

# Economia Parma

CAMERA DI COMMERCIO DAL RAPPORTO EXCELSIOR EMERGONO LUCI E OMBRE

## Lavoro, crescono i contratti a tempo indeterminato

Più stabilità, ma il saldo occupazionale resta ancora negativo

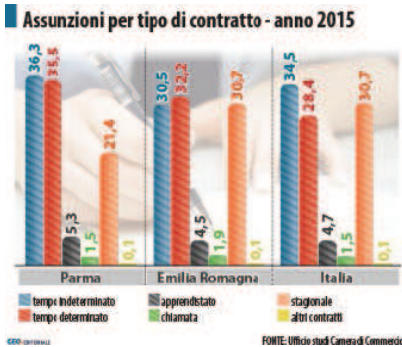
Ilaria Moretti

Il Le zone di luce ci sono, a partire dall'aumento dei contratti più stabili. Anche se resta l'ombra di un saldo occupazionale negativo, pur se in diminuzione rispetto al 2014.

E' una fotografia dei «chiari-scuri» del mondo del lavoro in provincia di Parma quella scattata dal Rapporto Excelsior elaborato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio e presentato ieri nella sede di via Verdi. Illustrato da Giordana Olivieri, responsabile dell'Ufficio, lo studio illustra le previsioni occupazionali per il 2015.

**I numeri del 2015** Va detto subito che a fronte di 6.510 assunzioni sono previste 7290 uscite, il che significa un saldo negativo di 780 unità, pari a una flessione dello 0,7%, identica al calo medio regionale e nazionale. In pratica ogni 89 persone che entrano nel mondo del lavoro, ce ne sono 100 che escono. Va comunque meglio rispetto al 2014, quando la contrazione era stata dello 0,8% e i posti persi, 920.

**Luci e ombre** Di buono c'è che i contratti non stagionali sono previsti in crescita del 17,7% e rappresenteranno il 78,6% del totale. In particolare, le forme a tempo indeterminato salgono del 6,1%. Altri dati sono meno incoraggianti, a partire dal fatto che solo il 18,8% delle aziende pensa di assumere (percentuale comunque superiore a quella regionale e nazionale), che la diminuzione dei posti di lavoro si



### Appello ai giovani

Zanlari: cambiate rotta, tanti mestieri sono destinati a scomparire

«L'invito a non arrendersi e a guardare al futuro come alla sfida di saper cambiare è rivolto a loro, i giovani, grande platea dell'incontro di ieri. Molti mestieri saranno destinati a scomparire. «E voi - dice il presidente della Camera di commercio, Andrea Zanlari - non fate l'errore di imparare a fare cose in realtà già finite. Bisogna prepararsi a reinterpretare il futuro, modificarsi continuamente. Fate in modo che il vostro talento non vada sprecato nella resa». Sulla stessa linea d'onda le parole di Gui-

do Caselli, direttore del Centro studi, monitoraggio dell'economia e statistica di Unioncamere Emilia Romagna: «Siamo ancora nel tunnel della crisi, ci stiamo preparando ad uscire ma non sappiamo cosa ci aspetta fuori. L'importante è essere pronti a trovare uno scenario diverso, sviluppando competenze trasversali. Non so cosa ci sia dietro l'orizzonte ma se andate in esplorazione portando il vostro coraggio, il vostro talento e i vostri sogni, troverete nuovi mari su cui navigare». ♦ I.M.

concentra soprattutto nelle piccolissime imprese con meno di dieci dipendenti e che è ancora debole la richiesta di giovani fino a 29 anni (26,6% delle assunzioni non stagionali).

**Titoli di studio** Per quanto riguarda la domanda di personale (non stagionale) nel 2015, il report rileva una lieve flessione dei laureati e un aumento dei diplomati e dei lavoratori con qualifica professionale. Allo stesso tempo però la percentuale di assunzioni con laurea nella nostra provincia (16,1%) supera la media regionale e nazionale. Come evidenzia inoltre Sara Rainieri, delegata del rettore, «dal 2013 al 2014 abbiamo rilevato un aumento del tasso di occupazione tra i laureati dell'ateneo di Parma». Venendo alle diverse professionalità, si rafforza la richiesta di «medium skills» (persone qualificate nelle attività commerciali e nei servizi) e «low skills» (operai specializzati e conduttori di impianti), mentre si riduce di quasi 5 punti percentuali la quota di assunzioni di figure maggiormente qualificate (tecnici, impiegati con alta specializzazione, dirigenti).

**Canali di assunzione** In questo caso i dati si riferiscono al 2014, quando oltre il 50% delle imprese ha assunto dopo una conoscenza diretta del candidato avvenuta attraverso contratti a termine, di collaborazione, tirocinio o stage. La seconda modalità di assunzione è quella legata alle banche dati aziendali dove vengono conservati i curricula. ♦

UPI CONVEGNO PROMOSSO DALLE SEZIONI UCID DI PARMA E FIDENZA



## Ichino: «Jobs Act, gli effetti vanno oltre le aspettative»

Alberto Chiesi:  
«Il Paese deve tornare ad essere il luogo del lavoro ritrovato»

Luca Molinari

«Gli effetti del Jobs Act stanno andando oltre le più rosee aspettative». Pietro Ichino, giuslavorista e senatore del Pd, è chiaro: le misure adottate dal governo in materia di occupazione stanno dando una vera e propria scossa al mercato del lavoro.

Intervenendo ieri pomeriggio a Palazzo Soragna, all'incontro «L'occupazione in Italia: situazione e prospettive», Ichino ha illustrato la struttura legislativa della riforma (a cui ha fornito un sostanziale contributo), ma soprattutto i suoi effetti.

Il convegno, organizzato dalle sezioni di Parma e Fidenza dell'Uci (Unione cristiana imprenditori e dirigenti) si è aperto con i saluti di Alberto Figna, presidente dell'Unione Parmense degli Industriali. «Questo incontro - ha esordito - tratta un tema molto sentito, negli ultimi tempi oggetto di evoluzioni repentine legate a importanti cambiamenti normativi. L'au-

spicio è che i dati sull'occupazione possano migliorare ulteriormente, soprattutto per quanto riguarda i giovani».

Alberto Chiesi, presidente della sezione di Parma dell'Ucid, ha ringraziato il relatore e i promotori dell'incontro, soffermandosi sull'importanza di favorire l'occupazione tra i giovani.

«I dati statistici pubblicati dai media - ha dichiarato - sembrano dire che le assunzioni a tempo indeterminato sono aumentate. Se nel lungo periodo si confermerà che l'occupazione è cresciuta nelle imprese con più di 15 dipendenti, allora potremo convenire che questa riforma sta portando degli effetti positivi».

Chiesi ha quindi portato l'esempio del settore farmaceutico dove negli ultimi dodici mesi c'è stato un incremento di migliaia di posti di lavoro. «I dati testimoniano che gli interventi operati favoriscono soprattutto i giovani - ha aggiunto - che devono ricevere una formazione adeguata alle tipologie di lavoro che offre il mercato ed essere informati sulle possibilità di occupazione che offre il territorio. Una scuola efficiente, un adeguato rapporto scuola-lavoro e la formazione continua in azienda rappresentano una assoluta

necessità. L'augurio è che il nostro Paese possa tornare a essere il luogo del lavoro ritrovato».

Enrico Montanari, presidente della sezione di Fidenza dell'Ucid ha illustrato le finalità dell'incontro, utile «per fare il punto sulla validità e gli effetti del Jobs Act» e per riflettere sui contenuti del libro di Ichino «Il lavoro ritrovato». Ichino - stimolato dalle domande di Alessandro Platèrati, vice direttore del Sole 24 Ore - dopo aver illustrato i singoli decreti della riforma del lavoro si è soffermato sui suoi effetti.

«Le assunzioni a tempo indeterminato - ha spiegato - nel periodo gennaio-agosto del 2014 sono state 865 mila, quest'anno 300 mila in più, facendo segnare un aumento del 34%. Le conversioni da contratti a tempo determinato a indeterminato sono salite del 17%, passando da 235 mila a 276 mila».

Difficile valutare se questi dati positivi siano gli effetti della riforma o degli incentivi economici che l'hanno accompagnata. «Per capirlo - ha sottolineato Ichino - servirà almeno un anno. In ogni caso, è innegabile che le misure adottate abbiano rappresentato un'importante iniezione di fiducia al mercato del lavoro» ♦

TRIMESTRALE UTILE IN CALO, MIGLIORA LA POSIZIONE FINANZIARIA

## Servizi Italia, ricavi in linea Cresce il business all'estero

Il Servizi Italia ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con ricavi che hanno raggiunto quota 172,7 milioni: 130,6 milioni dai servizi di lavaggio, 27,9 milioni dai servizi di sterilizzazione di strumentario chirurgico e 14,1 milioni dai servizi di sterilizzazione biancheria. Il risultato è in linea con i 172,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2014.

Il margine operativo lordo è di 47,9 milioni, in calo dai 49,9 dello stesso periodo del 2014. «La crescita del fatturato nel segmento della sterilizzazione dello strumentario chirurgico - fanno sapere dal gruppo di Soragna - com-



Servizi Italia Enea Righi.

pensa la riduzione della marginalità al 3,8% dovuta in parte all'aumento del costo del personale e a costi relativi a nuove assunzioni e a servizi di manutenzione». Il risultato operativo è di 13,3 milioni, in calo dai 17,1 milioni dell'anno precedente. L'utile netto si attesta a 8 milioni, in calo dai 9,5 milioni dell'anno precedente.

A fine settembre la posizione finanziaria netta era negativa per 62,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esposizione di 68,4 milioni di fine giugno.

«L'andamento dei primi nove mesi dell'anno è stato particolarmente positivo - commenta Enea

Righi, vice presidente e ceo di Servizi Italia - siamo in linea con le stime e le previsioni economiche e finanziarie pianificate nonostante gli effetti negativi dovuti al tasso medio di cambio del periodo della valuta brasiliana. L'incremento dei ricavi per l'aggiudicazione di commesse in Italia e in Brasile è riuscito a contenere la riduzione della marginalità dovuta all'incremento del costo del personale previsto dal Ccnl di settore ed agli investimenti funzionali al business. Nel contempo, la buona gestione finanziaria ha contribuito positivamente sull'utile netto. L'azione strategica del management rimane concentrata sulle ottimizzazioni del comparto industriale, in risposta agli effetti delle misure di spending review promosse dal governo italiano, e sulla crescita tramite investimenti mirati nei Paesi esteri le cui caratteristiche di mercato sono interessanti per lo sviluppo del nostro business». ♦ r.eco.

Industria.La visita del sindaco



### Pizzarotti alle Trancerie Emiliane

«C'è un'Italia che sa essere più forte della crisi, capace di innovare e di guardare avanti con ottimismo». Il sindaco Federico Pizzarotti ha visitato ieri le Trancerie Emiliane, azienda che opera a livello internazionale nel campo dei motori e trasformatori elettrici. Un omaggio alla società fondata sessant'anni fa e al suo fondatore Piero Felisa.

## InBreve

**PICCOLA INDUSTRIA**  
Pmi Day, un successo anche a Parma

Ha riscosso grande successo anche a Parma (protagonisti 150 giovani studenti e 6 imprese), la 6ª Giornata nazionale delle Pmi, iniziativa promossa da Confindustria Piccola Industria per portare le nuove generazioni all'interno delle realtà produttive di tutta Italia. Per l'occasione l'Emilia Romagna ha registrato quest'anno una partecipazione record di aziende che hanno aderito all'evento.

**PATEK PHILIPPE**  
GENEVE

Ogni tradizione ha un suo inizio.

Calatrava Ref. 5227R

**VACCARI GIOIELLI**  
Since 1948

Via Emilia San Pietro • 27/b, 42121 Reggio Emilia • tel. 0522 43 99 99  
info@vaccarigioielli.com